

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA DEL 26/11/2015

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DEL 26/11/2015

Oggi, in Pavia, presso la Sala del Consiglio di Amministrazione, alle ore 14.30, sono convenuti i sottoindicati Signori, componenti le Delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale dell'Università:

Rif			p	a	g
1	PROF. PIETRO PREVITALI	Delegato Risorse Umane	X		
2	DOTT.SSA EMMA VARASIO	Direttore Generale e Dirigente Area risorse umane e organizzazione	X		
3	DOTT.SSA LORETTA BERSANI	Direttore Vicario	X		
4	SIG.RA VERRI ELISABETTA	Coordinatore R.S.U.	X		
5	DOTT. GIGLIO SALVATORE	Componente R.S.U	X		
6	DOTT.SSA MANCONI THERESE	Componente R.S.U			X
7	DOTT. ZUCCA FABIO	Componente R.S.U		X	
8	DOTT. DE DONNO PIETRO	Componente R.S.U.	X		
9	SIG. RAMAIOLI FRANCESCO	Componente R.S.U.			X
10	DOTT. PANIGADA ANDREA	Componente R.S.U.	X		
11	DOTT. MALINVERNI GABRIELE	Componente R.S.U.	X		
12	DOTT. BRERRA ROBERTO	Componente R.S.U		X	
13	SIG. MUSSI CESARE	Componente R.S.U	X		
14	SIG. DE PAOLIS GIUSEPPE	Componente R.S.U.	X		
15	SIG.RA BEGOZZI MARINELLA	Componente R.S.U.	X		
16	SIG. GIRONE GIUSEPPE	OO.SS. C.I.S.L.-UNIVERSITÀ	X		
17	SIG. VICINI ANGELO	OO.SS. C.I.S.L.-UNIVERSITÀ	X		
18	SIG.RA ZANONI BARBARA	OO.SS. C.I.S.L.-UNIVERSITÀ			X
19	SIG. SANTINELLI GIAMPIETRO	OO.SS. F.L.C.-C.G.I.L.			X
20	SIG. TORRE SILVIO	OO.SS. F.L.C.-C.G.I.L.		X	
21	SIG. LUIGI DE LEONARDIS	OO.SS. F.L.C.-C.G.I.L.	X		
22	DOTT.SSA CHIARI PATRIZIA	OO.SS. U.I.L.-RUA			X
23	SIG. MARCO MOSCARDINI	OO.SS. U.I.L.-RUA		X	
24	DOTT. CANOVA LUCA	OO.SS. U.I.L.-RUA	X		
25	DOTT.SSA POMICI ILEANA	Responsabile Servizio organizzazione e innovazione	X		
26	DOTT.SSA SALIS ANTONIA	Responsabile Servizio gestione trattamento economico e previdenziale	X		
27	DOTT.SSA BISIO SAMANTHA	Servizio Organizzazione e Innovazione - Responsabile Organizzazione e Relazioni sindacali (Segretario)	X		

È presente la Sig.ra Marcellina REGA, del Servizio organizzazione e innovazione.

La riunione è stata convocata dal Delegato Risorse Umane con nota del 24/11/2015 per la trattazione dell'ordine del giorno sotto indicato:

- 1. Approvazione verbale seduta precedente**
- 2. Ipotesi Accordo anno 2014**
- 3. Indennità 2015**
- 4. Varie ed eventuali**

Il Prof. Previtali apre l'incontro con alcune **Comunicazioni**.

Il prof. Previtali riprende quanto detto durante l'incontro informale del 12 novembre, nell'ambito del quale le parti hanno concordato una proposta di metodo che richiama a principi di solidarietà. Ha partecipato all'incontro il Prof. Bollani, Delegato del Rettore per gli Affari giuridici e istituzionali, che ha richiamato la posizione della governance e ha illustrato i risvolti giuridici di questa contrattazione. Informa il tavolo che è in via di definizione una richiesta di parere da sottoporre all'Avvocatura dello Stato. L'istanza contiene una puntuale ricostruzione degli accadimenti che hanno portato al rilievo del Collegio dei Revisori del 21 luglio 2015 e chiede di ottenere indicazioni in relazione alle possibili future azioni.

Considerata la peculiarità della situazione e le rilevanti difficoltà gestionali dalla stessa conseguenti, aggravate dall'oggettiva incertezza interpretativa delle norme di legge e contrattuali, l'Amministrazione ritiene di doversi avvalere della collaborazione di un professionista esperto al fine di meglio affrontare le questioni connesse.

Si procede con la trattazione del punto **1. Approvazione verbale seduta precedente**.

Il verbale della seduta del 6 novembre viene approvato, accogliendo le modifiche proposte dalla RSU.

Si procede con la trattazione del punto **2. Ipotesi Accordo anno 2014**

Il Prof. Previtali apre la discussione riprendendo l'Accordo presentato in precedenza, modificato con le richieste emerse durante l'incontro informale del 12/11/2015. Analizza il documento trasmesso dalla CGIL (All. A) contenente richieste specifiche e proposte di eventuali soluzioni da adottare per risolvere la problematica relativa ai fondi. Chiede al tavolo se qualcuno intende presentare altri documenti.

La CISL aderisce al documento presentato dalla CGIL, precisando che visti i tempi ristretti non è stato possibile modificarlo con proprie osservazioni.

Il Prof. Previtali invita la dott.ssa Pomici a presentare la nuova versione dell'accordo con le modifiche apportate.

La dott.ssa Pomici spiega che sono state recepite le osservazioni inizialmente proposte dalla RSU in merito alla frequenza del numero di incarichi per classe e le informazioni relative agli incarichi ad interim. L'Accordo è stato inoltre modificato inserendo la nota di intenti, in cui si è cercato di recepire quanto emerso dall'incontro del 12/11/2015 evidenziando il principio di solidarietà tra due fondi.

La CGIL, prima di illustrare l'All. A, precisa che i contenuti del documento hanno attinto a proposte della CISL e /o recepito anche rilievi e osservazioni in precedenza formulate dalla RSU e che comunque tali contenuti sono assolutamente non vincolanti né, men che meno, hanno la pretesa di indicare soluzioni definitive. Lo scopo principale vuole essere quello di verificare la reale volontà delle due parti a confrontarsi e a collaborare per trovare una soluzione comune e definitiva. I contenuti, in questa fase, sono pertanto del tutto secondari rispetto all'obiettivo di giungere ad un accordo complessivo sulle questioni in discussione. Sottolinea l'importanza di condividere questa impostazione prima di entrare nel merito del documento presentato dall'Amministrazione, su cui la CGIL ha alcune osservazioni. Ribadisce inoltre che l'eventuale sottoscrizione di un accordo complessivo ha come "valore aggiunto" l'impegno non scritto ma esplicito del Delegato del Rettore – che CGIL e CISL ritengono di assoluta importanza - ad avviare un confronto approfondito su tutte le altre questioni riguardanti il Personale tecnico-amministrativo.

Il Prof. Previtali propone di iniziare definendo delle premesse di metodo e di procedere successivamente alla verifica delle cifre.

La CISL interviene chiedendo due precisazioni, vale a dire per quale motivo il Fondo comune di ateneo non può essere utilizzato direttamente per coprire il debito del fondo EP e per quale motivo non viene preso in considerazione il recupero del debito in più anni rispetto a quelli ipotizzati, sapendo che in altre sedi il recupero viene fatto in 20 anni.

La RSU interviene precisando che, sulla base di quanto emerso nell'incontro del 12/11/2015, si aspettava di trovare un'unica ipotesi di accordo 2014-2015. Sottolinea che, dall'analisi dell'ipotesi inviata, emergono diversi punti controversi. In particolare, ritiene improprio scrivere che il fondo BCD viene decurtato per coprire la spesa in eccesso del fondo EP, in quanto in realtà si tratterebbe di un prestito: la frase sarebbe da riformulare. Se così si pensa di agire, la compensazione del fondo BCD con il fondo comune sarebbe da inserire nel testo dell'accordo e non nella nota di intenti. Chiede poi conferma che la cifra del fondo BCD diminuita della cifra necessaria a coprire il debito EP non influenzerà la costituzione del fondo negli anni successivi. Ribadisce inoltre che era stato stabilito, nella nota di intenti allegata all'accordo 2013, un congruo aumento dell'indennità per gli stabularisti, che occorrerebbe prevedere. Riprende la richiesta della CISL riguardo la possibilità di coprire le indennità di responsabilità del personale di Cat. EP direttamente con il Fondo comune di Ateneo. Chiede, inoltre, per quale motivo è indispensabile conoscere la spesa relativa al 2014 per poter avere la certificazione del fondo 2015. Sottolinea di non essere d'accordo su quanto indicato nella nota di intenti in merito alla decurtazione del 10% dell'indennità del personale di cat. EP per il 2015, inapplicabile a fine anno. Precisa infine che, non avendo avuto tempo di discuterlo, la RSU non è in grado di dare un parere unitario sul documento inviato dalla CGIL.

La CGIL concorda con la non applicabilità del taglio del 10% alle indennità di posizione del personale di categoria EP per l'anno 2015 ricordando che in nessun caso, negli anni, il tavolo di contrattazione ha deciso di agire su questioni di questo tipo a posteriori. Sottolinea, inoltre, come l'applicazione di un taglio lineare risulti in contraddizione con le necessità, rappresentate dall'Amministrazione, di una revisione degli incarichi attribuiti al personale EP e alle relative indennità, nonché con il dichiarato intento di voler evitare ulteriori motivi di attrito nei rapporti tra il personale e i superiori. Precisa che la CGIL non condivide la nota di intenti dell'Amministrazione, così come è formulata, e si riserva di allegare una propria nota di intenti indicando i motivi che hanno portato la firma dell'accordo.

Il Prof. Previtali precisa che l'Amministrazione è disponibile a togliere dalla nota di intenti la decurtazione del 10% delle indennità di posizione degli EP per l'anno 2015. Concorde che la nota di intenti non sia il documento più consono dal punto di vista giuridico ma, non essendo tecnicamente possibile redigere un Accordo unico 2014/2015 in assenza della certificazione della costituzione del fondo per il 2015, si è proposta questa soluzione.

Il Direttore Generale propone di prevedere una Preintesa per l'anno 2015. Precisa che non sarà possibile quantificare in modo esatto gli importi in quanto la costituzione del fondo 2015 e la sua successiva certificazione dipendono anche dalle decisioni di destinazione dell'accordo 2014, la cui firma è subordinata all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio dei Revisori. Evidenzia, inoltre, come tale approvazione non possa essere data per scontata, in relazione soprattutto alla decisione di 'prestito' di quote di fondo. Conferma, inoltre, che la destinazione di una quota del fondo BCD a copertura del debito EP non influenzerà la costituzione del fondo negli anni successivi.

La CGIL sottolinea l'importanza di definire una linea condivisa in modo da affrontare congiuntamente eventuali osservazioni poste dai Revisori.

La CISL propone di applicare l'art. 87 c.2 del CCNL, precisando tuttavia che in altri Atenei lombardi sono emerse differenze interpretative da parte dei revisori in merito all'applicazione di questo articolo. Spera che questi problemi interpretativi possano essere superati con il nuovo contratto nazionale.

Prende la parola la dott.ssa Bersani riassumendo quanto già discusso. Concorde sulla proposta di fare un Accordo per il 2014 e una Preintesa per il 2015, entrambi basati sul principio di solidarietà tra i due fondi, in quanto si tratta di due questioni separate ma che devono essere portate avanti parallelamente. Fa presente come a suo avviso i Revisori, una volta verificato che i fondi sono stati costituiti separatamente e correttamente e che vi è invarianza totale della spesa, non dovrebbero sollevare eccezioni laddove il tavolo di contrattazione, in pieno accordo, decidesse per una diversa destinazione dei fondi, in particolare dal momento che ciò è finalizzato al buon andamento dell'Istituzione, diversamente fortemente messo a rischio.

Il Direttore Generale precisa che sarà prevista una riorganizzazione nel 2016, in relazione alla quale verrà senz'altro valutata la possibile applicazione dell'art. 87 c. 2. In merito al chiarimento chiesto da RSU e CISL, precisa che, essendo il Fondo Comune una quota variabile, non può essere destinato al pagamento di indennità di posizione ma solo alla remunerazione di quote premiali.

La Sig.ra Verri, intervenendo a titolo personale, spiega che la situazione che si è creata in merito all'utilizzo dei fondi risulta impopolare ma sostiene la necessità, se l'accordo sarà siglato, di spiegare esattamente quanto verrà fatto e quindi che venga indicato sull'accordo esplicitamente e in modo chiaro che il debito del fondo EP verrà sanato utilizzando il fondo BCD. Chiede inoltre delucidazioni in merito agli incarichi ad interim riportati sull'Accordo.

La Dott.ssa Pomici risponde in merito agli incarichi ad interim, spiegando che per gli EP, come stabilito dal regolamento, vengono pagati nella misura del 25% dell'incarico di posizione e corrispondono ad un importo complessivo di circa 3.700€ Per gli incarichi ad interim assegnati al personale di cat. D, non è stato calcolato l'importo in quanto dipende dalla percentuale che verrà definita in sede di accordo. A titolo indicativo, precisa che si tratta comunque di una cifra contenuta, inferiore a 2.000 €

La Sig.ra Verri conclude l'intervento chiedendo informazioni in merito al piano di rientro, di cui si era discusso durante l'incontro del 12/11, sottolineando che non è stato riportato sull'Accordo. Sempre in un'ottica di solidarietà, chiede di estinguere il debito per fondo BCD entro il 2018, vale a dire entro la conclusione del mandato del Rettore e entro il termine previsto dalla delibera del CdA. Infatti, solo fino al 2018, si ha la certezza dell'incremento dal Fondo di Ateneo.

Alle ore 15,15 entra il dott. Luca Canova (UIL).

Si apre una discussione sui tempi previsti per il rientro del debito per il quale in questo momento non si hanno informazioni certe ma vengono fatte solo ipotesi di rientro in 5 o 10 anni, è necessario rimanere in attesa delle indicazioni dal MEF.

La Dott.ssa Bersani, pur condividendo la necessità di una revisione degli incarichi e del modello di individuazione delle posizioni, sul tema degli incarichi agli EP e della connessa retribuzione di posizione, interviene per invitare il tavolo di contrattazione ad una riflessione su un aspetto a suo parere molto importante. Per gli EP, ma questo vale anche per i Dirigenti, nell'intervenire sull'indennità di posizione si agisce non solo sulla premialità, che in effetti al riguardo è una quota molto meno significativa, ma su una parte sostanziale di stipendio; ribadisce quindi la problematica dovuta alla stortura della norma in merito, che inserisce nel fondo accessorio una parte di stipendio che quindi accessorio non è.

La RSU, dopo varie considerazioni sulla possibile firma dell'Accordo, chiede che venga concesso qualche giorno per riflettere su quanto proposto, al fine di arrivare ad una soluzione condivisa. Dato che l'Accordo 2014 va a incidere sugli accordi degli anni successivi, è importante che vengano precisati alcuni aspetti. Chiedono inoltre che siano descritte in modo chiaro le decisioni prese, che poi la RSU dovrà presentare in maniera chiara a tutti i colleghi.

La CGIL concorda con quanto richiesto dalla RSU e auspica la piena collaborazione da entrambe le parti, soprattutto in merito ai criteri e le linee da adottare.

La Sig.ra Begozzi propone di prevedere risorse aggiuntive ex art.87 c2 per l'incremento del fondo, proposta che trova d'accordo la CISL.

Il Direttore Generale chiarisce che l'intervenuta certificazione di 'incapienza' del Fondo accessorio non consente di continuare ad erogare le indennità precedentemente percepite dal personale. La situazione, come noto, è particolarmente grave per il personale di categoria EP. Ne consegue un'esigenza imprescindibile di riorganizzazione e di ridimensionamento delle indennità che sarà motivata non dal cambiamento di incarico (ipotesi contrattualmente tutelata con riduzione non superiore al 10%) ma dall'incapienza del Fondo ormai certificata. Informa, inoltre, di aver avuto un rilievo da parte dell'OIV/NUV in merito al pagamento dell'IMA 2014, in quanto ad oggi risulta distribuita a pioggia. Si impegna, inoltre, ad incontrare il personale al fine di spiegare con esattezza l'accaduto nonché le azioni da intraprendere in relazione anche a quanto definito al tavolo di contrattazione.

La CGIL ribadisce la richiesta di poter allegare all'accordo 2014 delle dichiarazioni di voto.

Il Prof. Previtali riprende la nota CGIL, di cui si terrà conto in sede di redazione dei documenti. A questo proposito accoglie la proposta della Sig.ra Begozzi di non prevedere, come inizialmente suggerito dalla CGIL, un nucleo ristretto per la revisione dell'ipotesi di accordo 2014. Le parti concordano. Riprendendo quanto discusso nella presente seduta, propone di definire tre documenti: 1) Ipotesi di Accordo anno 2014, integrata con le osservazioni sollevate, a cui saranno allegate le dichiarazioni di voto; 2) Preintesa anno 2015; 3) un documento relativo al triennio 2016-2018 con i principi che verranno adottati in futuro. Precisa che anche l'Amministrazione si farà carico di comunicare al personale le decisioni prese e le motivazioni.

La CISL chiede che i documenti da discutere vengano trasmessi con un lasso di tempo congruo per permettere alle componenti del tavolo di prenderne visione ed evidenziarne le criticità.

La RSU trasmetterà all'amministrazione un documento con le osservazioni fatte durante la seduta odierna.

Le parti concordano che l'Amministrazione trasmetta, entro il 4 dicembre, la documentazione di cui sopra per eventuali ulteriori osservazioni da parte della RSU e OO.SS. Viene fissato un incontro per il giorno 11/12/2015 per la prossima contrattazione.

Si passa alla trattazione del punto **3. Indennità 2015**

Il Direttore Generale comunica che, a fronte dell'impegno delle parti a concludere l'accordo 2014, si procederà fino a fine anno al pagamento delle indennità fisse (indennità di posizione EP e IMA base).

A decorrere da gennaio 2016 verranno sospesi i pagamenti di tutte le indennità, fino a che l'accordo 2014, la preintesa 2015 e il piano di rientro non saranno approvati dal Collegio dei Revisori e dal Consiglio di Amministrazione.

Precisa che le indennità di risultato anno 2014 relative agli incarichi del personale di categoria D ed EP verranno erogati dopo la firma dell'Accordo 2014. Visti i tempi richiesti dalla procedura, il pagamento non potrà essere effettuato entro la fine dell'anno.

Si passa alla trattazione del punto **4. Varie ed eventuali**

Il Prof. Previtali riprende il documento inviato dalla RSU relativo alla questione del Centro Linguistico di Ateneo. Accoglie la richiesta e chiede di convocare un incontro per discutere le problematiche del CLA al quale parteciperanno: Presidente e Direttore del CLA, Delegato del Rettore per le Risorse Umane, Direttore Generale, Responsabile Servizio Organizzazione e Innovazione, Responsabile Relazioni Sindacali, Coordinatrice RSU e Dott.ssa Manconi, come componente RSU.

La CGIL ritiene necessario questo incontro e chiede venga aperto anche alle OO.SS. Ribadisce che, in un secondo momento, sarà indispensabile rivedere il Contratto Decentrato dei Collaboratori ed Esperti Linguistici.

Il Prof. Previtali concorda sulla partecipazione delle OO.SS al tavolo tecnico relativo al CLA. La RSU condivide.

La Dott.ssa Pomici informa il tavolo che si sta procedendo alla gara d'appalto relativa al servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato per l'anno 2016, per un importo di €95.000.

In merito al telelavoro, la dott.ssa Pomici comunica che sono stati presentati 9 progetti su 10 disponibili. Su richiesta della RSU, spiega che la sperimentazione non è ancora terminata, in quanto ha una durata di due anni. Si rende inoltre disponibile ad aprire di nuovo i termini per la presentazione di ulteriori progetti.

La RSU chiede un intervento da parte dell'Amministrazione per sensibilizzare i Responsabili sul telelavoro e sulle attività telelavorabili. Chiede inoltre di avere informazioni sull'andamento dei progetti attivati.

Il Presidente propone un incontro con i Dirigenti e/o con i Responsabili di struttura nell'ambito del quale verrà relazionato su quanto fatto fino ad ora e per spronare gli stessi a proporre attività telelavorabili. Questo argomento potrà essere inserito nell'ambito dell'incontro sul Benessere lavorativo che si sta organizzando. Si provvederà a creare, sulla pagina web del Servizio, una parte dedicata all'attività del Telelavoro.

La dott.ssa Pomici informa il tavolo in merito all'analisi che si sta predisponendo relativa all'attività svolta dal personale tecnico all'interno dei dipartimenti e dei laboratori che svolge attività di ricerca e di supporto alla didattica. Questa attività di analisi verrà effettuata con la collaborazione dell'Area Ricerca per la valutazione dei progetti di ricerca. Il progetto verrà presentato alla consulta dei direttori del 3/12/2015.

Il Direttore Generale precisa che l'analisi darà la possibilità di mappare e valutare l'attività svolta dai tecnici di ricerca, verificare le priorità e le effettive esigenze delle strutture nelle quali operano.

La dott.ssa Pomici informa che si sta lavorando al progetto relativo alle Scuole di specialità, nell'ambito del quale è stato intervistato il personale che attualmente lavora presso le Scuole. Si sta provvedendo a costituire un nuovo servizio che accentrerà tutte le attività che attualmente sono decentrate. Il personale che non verrà inserito nel nuovo Servizio, in collaborazione con i Direttori di Dipartimento, verrà destinato ad altra attività

La dott.ssa Salis aggiorna il tavolo in merito all'attività svolta dalla Commissione Sussidi, che ha terminato i propri lavori. Informa che tutte le richieste pervenute sono state accolte e che il pagamento verrà effettuato con lo stipendio di dicembre.

Non essendovi null'altro da discutere, l'incontro termina alle ore 17.25.

Il Segretario
(Dott.ssa Samantha Bisio)

Il Delegato alle risorse umane
(Prof. Pietro Previtali)



Il presente documento non pretende di indicare soluzioni assolute ma vuole rappresentare un semplice, ma concreto, tentativo di individuare una sequenza di passaggi e/o integrazioni - assolutamente perfezionabili - all'ipotesi 2 esposta dall'Amministrazione, al fine di verificare la reale disponibilità delle Parti ad una rapida e definitiva soluzione delle questioni che da oltre un anno bloccano, di fatto, la contrattazione integrativa.

Sottoscrizione accordo anno 2014 e ipotesi anno 2015

- prelievo di € 214.379 dal fondo BCD per consentire la rapida corresponsione delle sottoelencate indennità EP, previste per legge, e ancora da erogare per gli anni ormai trascorsi:
 - 2014 e 2015, risultato
 - 2014 e 2015, interim
 - dicembre 2015, posizione
- integrazione del medesimo importo (€ 214.379) al fondo BCD con parte della quota aggiuntiva del conto terzi 2015, stimata in € 273.000;
- assegnazione del conseguente "avanzo" di € 58.621 di conto terzi 2015 ai BCD per coprire parte del loro debito nel 2016 (si veda successivo titolo: Recupero debito 2010-2013);
- impegno dell'Amministrazione a comunicare tempestivamente alla delegazione sindacale l'importo definitivo da destinare alla quota aggiuntiva del Fondo comune di Ateneo a seguito delle necessarie variazioni di budget, per verificare l'effettiva disponibilità di tali somme;
- Immediata definizione delle modalità di pagamento delle indennità BCD ancora da erogare per il 2014 e 2015.

Tali atti dovranno inoltre prevedere:

- la quantificazione degli importi dei 2 fondi analiticamente suddivisi, così come previsto dal CCNL e richiesto dal Collegio dei revisori;
- l'impegno dell'Amministrazione a rivedere in tempi rapidi tutti gli incarichi EP, interim compresi, a partire dal 2016 con l'avvio immediato di un confronto in sede di contrattazione integrativa, anche al fine di verificare l'esatta capienza del relativo fondo (nonché la precisa distinzione dei due fondi su tutti i futuri accordi);
- l'esplicito impegno dell'Amministrazione, qualora la programmazione del Personale dovesse prevedere eventuali nuove figure di EP, a segnalare con puntualità al Consiglio d'Amministrazione le criticità contingenti;
- la definizione delle modalità per il recupero del debito pregresso 2010-2013, quantificato dai Revisori in € 1.177.000 e così ripartito: BCD € 481.045 EP € 696.528, a partire dal 2016, attraverso l'utilizzo del conto terzi, stimato in 273.000 €/anno, come di seguito indicato.

Recupero debito 2010-2013

I Revisori hanno quantificato tale debito in € 1.177.000, così ripartiti:

BCD = € 481.045

EP = € 696.528

Considerato che entro l'anno 2018 giungerà a termine il mandato rettorale e cesserà la possibilità di maggior prelievo a favore del conto terzi (come deliberato dal Consiglio d'Amministrazione), la seconda ipotesi presentata dall'Amministrazione, riguardante un piano di recupero in 5 anni, appare di difficile percorribilità; si propone quindi di operare sul triennio 2016-2018 - ferma restando la cifra quantificata dalla Stessa, pari a 235.515 €/anno - agendo prioritariamente sul debito BCD, pari a € 481.000, in modo da arrivare alla sua totale estinzione nel 2018, **secondo la seguente simulazione:**

Posta in € 160.000/anno (€ 481.000/3) la quota di conto terzi da destinare ai BCD:

anno 2016:

BCD: € 160.000 + € 58.621 (avanzo conto terzi 2015) = € 218.954

EP: € 235.515 – € 160.000 = € 75.181

La quota stimata di conto terzi è di € 273.000; l'avanzo compensa il rientro degli EP (€ 34.755), sanando il debito per € 110.000

anno 2017:

BCD: € 160.000

EP: € 75.181 (come per il 2016)

La quota stimata di conto terzi è di € 273.000; l'avanzo compensa il rientro degli EP (€ 34.755), sanando il debito per € 110.000

anno 2018:

BCD: per estinguere il debito occorrono € 101.757

EP: € 235.515 - € 101.757 = € 133.757

La quota stimata di conto terzi è pari a € 273.000; l'avanzo compensa il rientro degli EP (€ 34.755), sanando il debito per € 168.513.

A fine 2018 tale operazione consentirà pertanto di avere come debito residuo un importo di € 308.143 per la sola categoria EP. L'attuale Direzione potrà pertanto disporre, sin da ora, di un lasso di tempo più che abbondante per presentare al nuovo rettore e alle rappresentanze del Personale una soluzione riguardante un ammontare relativamente modesto.

Ulteriori integrazioni

- Tutti i vari passaggi dovranno essere costantemente monitorati dal tavolo di contrattazione (anche mediante, qualora lo si ritenesse condivisibile e opportuno, la costituzione di uno specifico nucleo ristretto);

- Si richiede una modifica del conto terzi "fisso" a partire dall'anno 2016 affinché, almeno parzialmente, l'ammontare del fondo comune possa essere compensato:
 - perequando gradualmente i compensi conto terzi eccedenti gli € 2000 netti;
 - non corrispondendo agli EP quote del fondo comune di Ateneo fino all'estinzione del debito
- Dovrà essere richiamato l'impegno preso dall'Amministrazione in merito alla consulenza richiesta circa le verifiche contabili in corso, sulle quali la parte sindacale dovrà essere puntualmente aggiornata;
- La sottoscrizione potrà prevedere per OO.SS. e RSU un'allegata dichiarazione di voto che consenta di esplicitare con chiarezza le motivazioni che hanno portato alla firma degli accordi stessi.

Pavia, 26 novembre 2015

FLC CGIL Università di Pavia